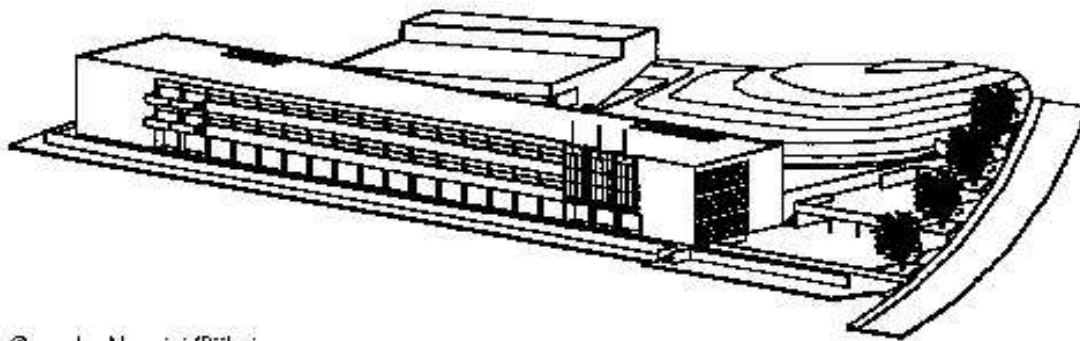


## LA STORIA DELLA SCUOLA MEDIA DI BREGANZONA

1981:	Il Cantone propone al Comune di Breganzona di ospitare una sede di scuola media al posto della scuola maggiore.
6 settembre 1982:	Apertura del primo anno scolastico della Scuola media di Breganzona, nel vecchio palazzo delle scuole e nel nuovo edificio delle elementari.



settembre 1984:	Si comincia a far capo a dei locali in via Camara, nello stabile Sant'Antonio.
1986:	Inizio delle trattative tra Cantone e Comune per sistemare la difficile situazione logistica.
1987:	Mentre inizia, a settembre, il 6° anno di Scuola media a Breganzona (è l'anno dell'introduzione dei livelli in 3ª e 4ª al posto delle sezioni A e B), si continua a discutere se ampliare le strutture esistenti o costruire ex-novo.
1988:	Viene acquisito il principio di costruire una nuova sede, in via Camara.
dicembre 1989:	Viene indetto il concorso per la progettazione (verranno presentati 23 progetti).
settembre 1990:	Proclamazione del progetto vincente: <i>Simple</i> degli architetti Claudio Negrini e Alvaro Bühring.



© arch. Negrini/Bühning

gennaio 1991:	Vengono liberati i locali nello stabile Sant'Antonio, in via Camara, sostituiti da quelli in via Vergiò.
settembre 1991:	Con l'inizio del 10° anno di scuola media, si comincia a dover far capo alla palestra di Savosa.
ottobre 1991:	Il progetto Negrini+Bühning è definitivamente accettato.
1992-1993:	Evasione dei ricorsi presentati contro la realizzazione del progetto.
18 ottobre 1993:	Il Municipio approva la domanda di costruzione.
gennaio 1994:	Il classico attimo di panico: si vocifera, nell'ambito della ristrutturazione delle sedi di scuola media del Luganese, di una possibile rinuncia al progetto e della chiusura della sede.
4 febbraio 1994:	Il capo del Dipartimento, On. Giuseppe Buffi conferma, una volta per tutte: "la sede rimane aperta, si costruirà un nuovo edificio".
29 novembre 1994:	Nel corso del 13° anno di scuola media a Breganzona, viene fondata l'Assemblea dei Genitori; intanto avanzano le procedure giuridiche e tecniche per la nuova sede.
25 settembre 1995:	Nel 14° anno, nasce anche l'Assemblea degli Allievi; intanto si deve far capo ad una quinta sede: la palestra di Massagno...
17 gennaio 1996:	Il Consiglio di Stato pubblica il Messaggio 4484 con la richiesta di credito per la realizzazione della nuova sede della scuola.
12 marzo 1996:	Il Gran Consiglio aderisce alle conclusioni del rapporto della Commissione della gestione e delle finanze concede - senza discussione e all'unanimità - 19'130'000 Fr. per realizzare l'opera e la relativa Convenzione tra il Cantone ed il Comune di Breganzona.
1996-1997:	Con l'entrata in vigore del nuovo Regolamento, la griglia oraria e l'organizzazione del secondo biennio vengono

	modificati: in particolare, i livelli 1 e 2 vengono sostituiti dai corsi di base e attitudinali.
14 ottobre 1996:	Dalle parole, finalmente, si passa ai fatti: viene aperto il cantiere della nuova sede, ma i lavori vengono presto sospesi quasi subito per un nuovo intoppo giuridico...
7 aprile 1997:	Superato anche questo ostacolo, i lavori riprendono...
maggio 1997:	Viene pubblicato il primo numero del giornalino di sede: <i>IL MAGGIOLINO</i>
20 gennaio 1998:	Direzione, rappresentanti dei docenti, dei genitori, degli allievi e dei Comuni di Breganzona e Muzzano si riuniscono nella seduta costitutiva del Consiglio di Istituto: siamo in assoluto la prima scuola del Cantone ad istituire questo organo previsto dalle leggi scolastiche.
12 ottobre 1998:	Il Collegio Docenti approva il nostro PEI, il <i>Progetto Educativo di Istituto</i> , che prevede dei "percorsi operativi" attraverso i quali sviluppare progetti interdisciplinari, come - tra gli altri - <i>Progetto San Gottardo 98</i> dedicata al progetto di nuove trasversali alpine, che nel 2000 riceverà il <i>Premio per l'Ambiente</i> del TCS.
giugno-agosto 1999:	E' l'ora del trasloco: 500 casse di materiale! Nel nuovo edificio, intanto, si susseguono i lavori di rifinitura e la consegna delle nuove installazioni e attrezzature.
6 settembre 1999:	Dopo tanti anni di attesa, ci siamo! Il 18° anno di scuola media a Breganzona viene aperto nella nuova sede, in via Camara 59.
novembre 1999:	Nell'ambito di un lavoro con le classi di 1ª per i <i>Netd@ys</i> 1999, la scuola si dota del primo nucleo del suo sito internet, mentre nei mesi successivi collabora a <i>Occhio alla pub</i> , cofanetto multimediale di Stefano Ferrari, che nel 2001 otterrà una menzione speciale al concorso Möbius Multimedia della Città di Lugano.
26 maggio 2000:	Inaugurazione ufficiale della nuova sede: taglia il nastro l'on. Giuseppe Buffi. Madrine due grandi sportive ex-allieve del nostro istituto: Cristina "Kiki" Muggiasca e Flavia "Fly" Rigamonti.
2000-2001	Nel nuovo edificio viviamo un anno ricco di iniziative, progetti e riconoscimenti.
2001-2002	Per la prima volta tocchiamo quota 13 nel numero delle sezioni. Intanto, nell'ambito del progetto Scuole e salute, il nostro istituto comincia a sperimentare il PMD, il <i>Pomeriggio a Moduli Differenziati</i>

31 maggio 2002:	E' il ventesimo anno della scuola media a Breganzona che sottolineamo con una Giornata speciale per il 20esimo.
2002-2003	Mentre i cittadini di Breganzona approvano l'aggregazione del comune alla Nuova Lugano, le iscrizioni per l'anno scolastico 2003-2004 superano quota 270, stabilendo così un nuovo record per il nostro istituto. La fine dell'anno è caratterizzata dalla rappresentazione di <i>Insufficienza mortale</i> , pièce teatrale realizzata dal gruppo opzionale di italiano di 4 <sup>a</sup> .
2003-2004	Nell'ambito delle discussioni attorno al Preventivo 2004 del Cantone, il Collegio Docenti aderisce alla giornata di informazione e di protesta contro le misure decise dal Consiglio di Stato: è il cosiddetto "sciopero contro i tagli" del 12 novembre 2003. Per gli allievi di 4 <sup>a</sup> , l'anno si chiude al Centro sportivo nazionale della gioventù di Tenero.
2004-2005	Dopo 22 anni, il Dir. Mare Dignola lascia la direzione dell'istituto per pensionamento: gli subentra Fabrizio Buletti, affiancato dal nuovo vicedirettore Stefano Cairoli. Torniamo a 12 sezioni, mentre entra in vigore la Riforma 3 della Scuola media con l'introduzione, tra l'altro, della nuova griglia oraria settimanale delle lezioni. Il Consiglio di Stato approva il Piano di Formazione della scuola media e tutta una serie di modifiche del Regolamento della scuola media.
2005-2006	La Riforma 3 viene estesa alle classi di 3 <sup>a</sup> , con, in particolare, l'introduzione dell'insegnamento obbligatorio dell'inglese e la trasformazione del francese in materia opzionale. A giugno, viene riproposta una cerimonia di consegna delle licenze fuori sede, nella sala del cinema Lux di Massagno, con le immagini di <i>Music School</i> , spettacolo del gruppo opzionale di musica di 4 <sup>a</sup> .
2006-2007	Mentre la Riforma 3 è estesa anche alla 4 <sup>a</sup> media, viene modificato il bacino di utenza dell'istituto: il comprensorio territoriale viene allargato con l'aggiunta della parte alta del quartiere di Besso. Per la prima volta, la sede ospita anche una sezione di scuola speciale. Anche quest'anno si chiude al Lux di Massagno, con la consegna delle licenze agli allievi di 4 <sup>a</sup> , dopo la rappresentazione in palestra di <i>Romeo e Giulietta</i> , spettacolo del gruppo opzionale di musica di 4 <sup>a</sup> .

2007-2008	<p>Con il nuovo anno scolastico diventa effettiva l'abolizione del Servizio di educazione al portamento (ginnastica correttiva).</p> <p>La fine dell'anno è caratterizzata da <i>Fame</i>, saranno famosi, spettacolo del gruppo opzionale di musica di 4<sup>a</sup> e dalla cerimonia di consegna delle licenze svoltasi in palestra, alla presenza del direttore dell'UIM F.Vanetta.</p>
2008-2009	<p>Il numero delle classi torna - dopo 4 anni - a 13 con, per la prima volta in assoluto, l'entrata di 4 sezioni di prima. Il totale degli allievi stabilisce un nuovo primato, toccando quota 280. L'istituto viene dotato di un impianto solare fotovoltaico dimostrativo.</p> <p>A fine anno si svolge la prima edizione della "Notte delle quarte", serata conclusiva nella sala Metrò di Lugano, con lo spettacolo <i>Dancing Story</i> del gruppo opzionale di musica di 4<sup>a</sup> e la cerimonia di consegna delle licenze.</p>
2009-2010	<p>Il numero delle sezioni rimane stabile (13), mentre il totale degli allievi si assesta attorno ai 275. Per la seconda volta, l'anno si chiude con la "Notte delle quarte", con il musical del gruppo opzionale di musica di 4<sup>a</sup> (<i>Moulin Rouge</i>) e la consegna delle licenze.</p>
2010-2011	<p>L'istituto si dota di un nuovo sito internet, all'inizio dell'anno caratterizzato dall'introduzione della nuova organizzazione delle ore di educazione tecnica (ora arti plastiche).</p> <p>L'anno si chiude con una serata nell'Aula Magna della SUPSI di Trevano per <i>Notre-Dame de Paris</i>, musical del gruppo opzionale di musica di 4<sup>a</sup> e un'altra in palestra per la consegna delle licenze.</p>
2011-2012	<p>Con 280 allievi (eguagliato il record del 2009) e 13 sezioni, l'impegnativo anno si chiude con due eventi emozionanti: <i>Mamma mia!</i> del gruppo opzionale di musica, di nuovo nell'Aula Magna della SUPSI di Trevano e la serata di chiusura per gli 86 allievi di 4<sup>a</sup> al Centro Eventi di Cadempino.</p>
2012-2013	<p>Con qualche allievo in meno ma di nuovo con 13 sezioni (da 3 seconde passiamo infatti a 4 terze), iniziamo l'anno applicando le ultime modifiche al Regolamento della scuola media che introducono, in particolare, l'ora di classe settimanale in terza (con la riduzione a 2.5 delle ore di inglese) e la nozione di differenziazione curricolare al posto del Corso pratico; l'anno è caratterizzato da un "autunno caldo" attorno alle discussioni sul Preventivo dello Stato 2013 che porta alla giornata di sensibilizzazione del 29 novembre e allo sciopero del 5</p>

	<p>dicembre, al quale la nostra sede non aderisce; finiamo poi nel segno dei Beatles, con il musical <i>Strawberry Fields</i> nell'Aula Magna della SUPSI di Trevano e con la serata di chiusura per gli allievi di 4<sup>a</sup> al Centro Eventi di Cadempino.</p>
2013-2014	<p>È un anno particolarmente intenso, con 13 sezioni e 280 allievi (275 a giugno) e molti progetti messi in atto: il Consiglio Permanente del Disadattamento, l'Educazione alle scelte per le classi di 1<sup>a</sup>, l'E-detective per quelle di 4<sup>a</sup> e – soprattutto – il nuovo Progetto Educativo di Istituto, approvato dal Collegio docenti il 20.6.2014, pochi giorni dopo la fine dell'anno, caratterizzata dagli spettacoli del musical <i>Grease</i> e dalla serata di chiusura per gli allievi di 4<sup>a</sup>, di nuovo al Centro Eventi di Cadempino.</p>
2014-2015	<p>Nel primo anno di messa in atto del nostro Progetto Educativo di Istituto, con 258 allievi e 12 sezioni, ci prepariamo all'arrivo del nuovo Piano di studio della scuola dell'obbligo e prendiamo conoscenza del progetto del DECS <i>La scuola che verrà</i>, mentre - quale sede pilota del Cantone - veniamo parzialmente dotati, per primi tra gli istituti di scuola media, di una rete wireless e sperimentiamo l'uso della piattaforma didattica Opencampus.</p> <p>L'anno si chiude con gli spettacoli del musical <i>We Will Rock You</i> e la serata finale per la consegna delle licenze agli allievi di 4<sup>a</sup> nell'Aula Magna della SUPSI di Trevano.</p>
2015-2016	<p>È un anno di grande fermento: mentre a livello cantonale il nuovo <i>Piano di studio</i> viene messo in atto in alcuni istituti e le idee de <i>La Scuola che verrà</i> concretizzate in un progetto che va in consultazione, a Breganzona la rete wi-fi viene completata e la sperimentazione di <i>Opencampus</i> estesa a tutte le 12 classi e i 255 allievi di quest'anno.</p> <p>Partecipiamo all'inaugurazione di Via Federica Spitzer e all'attribuzione della "Charta dei Giardini" alla Città di Lugano.</p> <p>Una decisione del Consiglio di Stato riguardo gli stipendi dei dipendenti cantonali porta inoltre molte scuole allo "sciopero al contrario" del 23 marzo 2016, quando - opponendosi alla giornata di vacanza supplementare concessa - molti istituti decidono di rimanere aperti con o (come nel nostro caso) senza allievi, rilanciando il dibattito sulle risorse per la scuola e la professione dell'insegnante.</p> <p>A fine anno inauguriamo anche un palco che l'Assemblea dei Genitori ci dona, mentre nell'Aula Magna della SUPSI</p>

	di Trevano vanno in scena il musical <i>Hairspray</i> e la serata della consegna delle licenze.
2016-2017	<p>È l'anno dell'avvicinamento al nuovo <i>Piano di studio</i>, attraverso il Polo di formazione assieme ai colleghi di Massagno, mentre sul piano cantonale, tengono banco le discussioni sul progetto <i>La scuola che verrà</i> che il DECS ripropone a giugno in una versione corretta, con la speranza di ottenere dal Gran Consiglio il credito necessario per la sperimentazione negato nell'ambito del Preventivo dello Stato 2017.</p> <p>All'interno dell'istituto, intanto, prosegue anche la sperimentazione della piattaforma Open-campus per tutti i 252 allievi delle 12 classi.</p> <p>Il progetto sulla Giornata della Memoria - <i>Diamogli voce!</i> - caratterizza il lavoro degli allievi di 4<sup>a</sup>, che a fine anno mettono poi in scena il musical <i>La piccola bottega degli orrori</i>, prima di ricevere le licenze nell'abituale e sempre emozionante serata conclusiva nell'Aula Magna della SUPSI di Trevano.</p>
2017-2018	<p>Mentre sul piano cantonale, dopo la riuscita dell'iniziativa sulla nuova forma da dare all'insegnamento della civica, il dibattito politico porta alla consultazione popolare anche su <i>La scuola che verrà</i>, all'interno dell'istituto - che torna dopo qualche anno ad avere 13 sezioni con 257 allievi- cominciano a vedersi i primi concreti segnali della messa in atto del nuovo <i>Piano di studio</i>, favoriti anche dall'ulteriore sviluppo del ricorso alle risorse digitali per l'apprendimento.</p> <p>La 2<sup>a</sup> edizione del progetto <i>Diamogli voce!</i> per la Giornata della Memoria vince il concorso della Fondazione Federica Spitzer e molti dei ragazzi coinvolti possono vivere l'emozione della consegna del premio sul palco del LAC da parte del Consigliere federale Ignazio Cassis.</p> <p>Il musical messo in scena è lo spettacolare <i>The Blues Brothers</i>, pochi giorni prima dell'oramai tradizionale serata finale, sempre a Trevano, della consegna delle licenze.</p>
2018-2019	<p>Il voto popolare affossa <i>La scuola che verrà</i>, mentre viene ufficialmente introdotta (per le classi di 1<sup>a</sup> e di 3<sup>a</sup>) la nuova organizzazione delle attività di educazione alla civica, alla cittadinanza e alla democrazia, inserita nel nuovo Regolamento della scuola media, dove viene anche confermata l'introduzione della storia delle religioni obbligatoria per tutti gli allievi di 4<sup>a</sup> a partire dal prossimo anno scolastico.</p>

	<p>In sede (13 sezioni e 251 allievi) si lavora attorno alla riscrittura del Progetto Educativo di Istituto e si chiude l'anno con le entusiasmanti serate del musical (quest'anno, per la decima edizione, <i>Off The Wall</i>, una sceneggiatura originale ambientata nella Berlino divisa dal Muro sulle musiche di Michael Jackson), della discofesta delle quarte a scuola (un ritorno dopo anni!) e della classica cerimonia di consegna delle licenze nell'aula magna della SUPSI a Trevano.</p>
2019-2020	<p>Nell'anno in cui viene introdotto l'insegnamento della storia delle religioni in 4<sup>a</sup> e esteso a tutte le annate il nuovo modello per l'educazione alla civica, alla cittadinanza e alla democrazia, l'istituto si presenta - per la prima volta nella sua storia - con 14 sezioni (260 allievi). Due classi di 1<sup>a</sup> partecipano ad una sperimentazione cantonale per la futura possibile introduzione dei laboratori a metà classe per due ore di matematica e italiano.</p> <p>Quale novità a livello di istituto, viene anche introdotto un accompagnamento al Ristorante scolastico del Liceo Lugano 2 a Savosa per i ragazzi di 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> che ne fanno richieste e, dopo una quindicina di anni viene rivista la modalità di svolgimento del corso di sci, che non si tiene più a Stoos (SZ) bensì a Carì.</p> <p>Ma il 2019-2020 verrà ricordato per la crisi sanitaria causata dal Covid-19 che porta alla chiusura della scuola (totale dal 13 marzo all'11 maggio, parziale nelle settimane di fine anno) e all'introduzione dell'insegnamento a distanza.</p> <p>La fine dell'anno - in generale evidentemente un po' in sordina - viene comunque marcata dalla messa in scena del musical <i>La La Land</i> nella palestra della scuola.</p>
2020-2021	<p>È l'"anno della mascherina": malgrado la seconda ondata del Covid-19, riusciamo però a mantenere la scuola in presenza, al di là di un paio di quarantene di classe e qualche decina di quarantene individuali di docenti e allievi tra i 272 iscritti nelle 14 sezioni.</p> <p>Rinunciamo a tutte le uscite con pernottamento ma riusciamo a fine anno a mettere in scena il musical <i>Disco Inferno</i> e a tenere la cerimonia di consegna delle licenze con presenza di pubblico, nella nostra palestra.</p> <p>Intrduciamo i laboratori per matematica e italiano in 1<sup>a</sup> e - in attesa di altre novità per il prossimo anno decise in questi mesi - siamo coinvolti nella modifica del comprensorio territoriale della scuola che porterà progressivamente gli allievi residenti a Vezia a frequentare Breganzona.</p>